

PARTITO IL ROADSHOW DELLA SOCIETÀ ATTIVA NEI SETTORI DEL FITNESS E DEL WELLNESS

Ipo Technogym tra 3 e 3,75 euro

Fissata ieri la forchetta. L'ipo si concluderà il 28 aprile, quotazione entro metà maggio. I fondi vendono il 28% mentre il fondatore rimarrà stabile. Lock up di 180 giorni

DI MANUEL FOLLIS

Prosegue il percorso di avvicinamento di Technogym a Piazza Affari. È partito ieri il roadshow dell'ipo dell'azienda attiva a livello mondiale nel settore delle soluzioni fitness e wellness. La società e Salhouse Holding sarl (veicolo di Arle Capital Partners, il fondo che insieme a Candover detiene il 40% della società) hanno reso noto che nell'ambito della quotazione il range di prezzo indicativo delle azioni offerte agli investitori istituzionali italiani ed esteri e agli investitori istituzionali qualificati negli Stati Uniti è stato fissato fra 3 e 3,75 euro. Salhouse Holding intende vendere 50 milioni di azioni, oltre a 7,5 milioni di azioni relative all'opzione greenshoe: 57,5 milioni di azioni corrispondono al 28,75% del capitale di Technogym. Lo sbarco a Piazza Affari prevede una

semplice opv, quindi nessun aumento di capitale ma solo la cessione sul mercato delle azioni in portafoglio da parte dei fondi (Arle è il maggior venditore). Il fondatore Nerio Alessandri invece non cederà



Nerio Alessandri

alcuna azione e resterà saldamente al timone del gruppo con una quota del 60%. L'avvio dell'offerta è previsto al completamento del processo di approvazione da parte di Consob e si ipotizza che si concluderà il 28 aprile. Il

roadshow di Technogym, secondo quanto risulta da *MF-Dow Jones*, si terrà a Milano, Londra, New York, Boston, Parigi e Francoforte. Il debutto, invece, dovrebbe avvenire entro i primi 15 giorni di maggio. Tra le altre informazioni tecniche, il periodo di lock-up per ognuno degli azionisti di Technogym e per gli attuali azionisti (Wellness Holding e Salhouse Holding) durerà 180 giorni dal closing dell'operazione. L'azienda, fondata nel 1983, oggi conta circa 2 mila dipendenti attivi nelle 14 filiali distribuite in Europa, Stati Uniti, Asia, Medio Oriente, Australia e Sudamerica. Esporta il 90% della produzione in oltre 100 paesi e ha chiuso il 2015 con un fatturato di 512 milioni e un ebitda di 86,7 milioni, per un rapporto pari al 16,7%. (riproduzione riservata)

Quotazioni, altre news e analisi su www.milanofinanza.it/technogym

Smre, domani l'esordio sull'Aim Italia

di Antonio Lusardi

È arrivato il via libera alla quotazione dell'azienda umbra Smre Engineering sull'Aim Italia di Piazza Affari. L'inizio delle contrattazioni è fissato per domani. Nominated advisor dell'operazione è Banca Finnat Euramerica. Il prezzo unitario delle azioni è stato fissato a 2,5 euro, per una capitalizzazione complessiva iniziale di 48,3 milioni, mentre il flottante sarà l'11,07% del capitale. Il valore complessivo delle risorse raccolte con il collocamento agli investitori privati ammonta a 5,33 milioni di euro, una cifra inferiore alle previsioni rese note a febbraio. Il presidente e amministratore delegato di Smre Samuele Mazzini progetta di «usare il capitale raccolto per far crescere la business unit Green Mobility, che dal 2017 dovrebbe diventare il settore trainante del gruppo, assieme alla continua espansione dell'Automation, business storico dell'azienda. E senza dimenticare la visibilità offerta dall'Aim». La società, fondata nel 1999, è attiva in due settori: Automation, ossia progettazione e realizzazione di macchine industriali per la lavorazione di tessuti e materiali tecnici, e Green Mobility, ovvero realizzazione di componenti e kit di elettrificazione dedicati al mondo della mobilità industriale. Tra i soci c'è Idea Capital Funds sgr con circa il 30% del capitale. Nel 2015 Smre ha registrato un fatturato di 8,5 milioni di euro e punta nell'anno in corso ad aumentare i ricavi del 74% e a raddoppiare l'ebitda. «Il settore Green Mobility, in particolare, offre prospettive di crescita a tre cifre percentuali», dichiara ancora Mazzini a *MF-Milano Finanza*, «e noi abbiamo intenzione di continuare a investire in ricerca e sviluppo». La Green Mobility rappresenta a oggi il 36% dei ricavi di Smre, ma nei piani della società dovrebbe aumentare al 67% già nel 2017. (riproduzione riservata)

DUE VOLI AL GIORNO

MILANO LINATE MONACO DI BAVIERA

Un viaggio d'affari così è già un affare.

Solo con Meridiana vai da Linate
a Monaco di Baviera.
A partire da 39€ solo andata.



Le tariffe dei voli si intendono per persona e sola andata, sono soggette a disponibilità di posti ad esse riservati e possono pertanto variare. Tasse e spese sono incluse. Per maggiori info, termini e condizioni sulle modalità di accumulo degli Avios visita meridiana.com

Meridiana
QUESTO SI CHIAMA VOLARE.

meridiana.com